perù) (2) cavaliere, capitano e vicario regio, Gabriele della Rosa abate del popolo, ed i XII savi del comune di Genova, rispondendo a requisitorie ducali, scrivono d'aver rimesso all'ufficio delle *ruberie* le querele di certi veneziani danneggiati da genovesi, ed ordinatorne pronta giustizia. Chiedono siano mandati colà i procuratori dei danneggiati stessi onde trattare la causa.

Data a Genova.

(1) Essendo la data scritta male, questa lettera potrebbe essere anche del 29 Gennaio 1326.

(2) Non fu possibile determinare il casato di costui; dobbiamo a gentile comunicazione del signor L. T. Belgrano ch'esso vien nominato semplicemente *del Poggio*, e che potrebbe forse essere di *Poggio S. Cataldo*, corrispondendo l'antico *Lupia* all'odierno S. Cataldo.

68. — 1325, ind. IX, Ottobre 14. — c. 105 (111). — Annotazione che Milano fustagnaio da Crema ebbe il privilegio di cittadinanza per dimora di 15 anni, dietro proposta dei provveditori di comune (v. n. 6).

69. — 1325, ind. IX, Ottobre 21. — c. 110 (116). — Annotazione come al n. 65 per Dino Pinelli da Lucca.

70. — (1325), Dicembre 6. — c. 3 (9). — Ripetizione del decreto di Edoardo II re d'Inghilterra, riferito al n. 453 del libro II (v. n. 47 e 83).

V. R. BROWN, loc. cit. — TH. RYMER, op. cit., p. 516.

71. — s. d., (1325). — c. 11 (17). — Inventario delle perdite subite da Bono della Torre e Nicolò Assanti d'Ischia, nella cattura d'una loro galea (v. n. 91) da parte dei veneziani, delle quali chiedono compenso. Fra le perdite si enumerano anche Iacopo *de Salvo* ed Antonio *de Febaro* genovesi (prigionieri?), e quattro schiavi. — Segue nota: essere stato presentato questo documento da Pietro Canale già console veneto in Puglia (v. n. 64 e 95).

1326, Gennaio 29. — V. 1325, Giugno 29.

72. — 1326, ind. IX, Febbraio 23. — c. 9 (15). — Sindicato con cui Corradino de' Bocchi da Brescia podestà, ed il comune di Padova danno facoltà a Sauro de' Berenzoni di promettere quanto sta nel n. 77.

Fatto nel palazzo comunale di Padova. — Testimoni: Sachetto del fu Iacopo da Campagnola, Giramonte del fu Giovanni da Vighizzolo, Alberto del fu Guglielmo da S. Canciano, Bartolameo detto Porcellino del fu Iacopo, tutti notai.

73. — (1326), ind. IX, Marzo 3. — c. 5 (11) t.^o — Lettera di Pietro dalle Carceri signore d'una parte di Negroponte al doge, simile al n. 75.

74. — (1326), ind. IX, Marzo 3. — c. 5 (11) t.^o — Beatrice di Noyer de Masi (o Masino) signora d'un *terziere* (terza parte) di Negroponte scrive al doge una lettera simile al n. 75.

Data a Negroponte (v. n. 73).